

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

(Città metropolitana di Bologna)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. La norma prevede per il 2019 due quote, mentre per gli anni 2020 e 2021 una sola quota. Delle due quote 2019, una è destinata ad interventi per la sicurezza (comma 892 art. 1 legge 145/2018, anche se utilizzabile in parte corrente, per l'abrogazione del comma 895) mentre l'altra (art. 11 bis comma 8 DL 135/2018 convertito in legge) non ha alcuna specifica destinazione ed è utilizzabile liberamente in parte corrente. La quota 2020 e 2021, più bassa di quella complessiva 2019 del 37%, è destinata a interventi per la sicurezza.
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare gli eventuali rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta

sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.654.168,56		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.690.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 1.690.000,00	€ 1.690.000,00	€ 1.690.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Dal 2019 è stato sospeso il blocco delle aliquote		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Rispetto al 2018 non sono previste modifiche di aliquote.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Dal 2014 è stata esentata dall'Imu l'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione degli immobili classificati in cat. A1 A8 A9. Non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale. I terreni agricoli sono esentati in quanto ricadenti in territorio montano. Sono previste dalla norma riduzioni d'imposta nel caso di immobili inagibili, storici, affittati a canone concordato, dati in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Dal 2014 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota è confermata anche per il 2019 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015. E' equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata		
Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale	Il gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso. Le aliquote applicate sono del 4‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00, il 9,6‰ per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di 1° grado e il 10,6‰ per gli altri immobili e le aree		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

	fabbricabili.
--	---------------

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.530,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.700,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Dal 2019 è stato sospeso il blocco delle aliquote		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Rispetto al 2018 non sono previste modifiche di aliquote.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p>Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili.</p> <p>Considerato che l'aliquota IMU applicata nel nostro comune è il 10,6‰ le uniche unità immobiliari assoggettate a TASI sono le unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9</p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>La legge di stabilità 208/2015 ha esentato dalla tasi le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso.</p> <p>Il gettito nell'arco triennale è riferito esclusivamente agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9.</p> <p>L'aliquota applicata agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9 è del 2‰ con una detrazione variabile in base agli scaglioni di rendita catastale.</p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.029.906,76		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.018.587,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 1.048.840,00	€ 1.048.840,00	€ 1.048.840,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC.</p> <p>Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999..</p> <p>Le tariffe della TARI devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Il comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013, la cui applicazione era stata prorogata fino all'anno 2017, introduce un ulteriore elemento di cui tenere conto in aggiunta a quelli ordinariamente utilizzati per il Piani Finanziario in quanto, a partire dall'anno 2018 il comune deve tenere conto delle risultanze dei fabbisogni standard.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle	Le tariffe vengono determinate in base ai costi del PEF, così come		

tariffe	<p>richiesto dalla normativa. Il consiglio locale di Atersir ha deliberato il PEF 2019 che a breve sarà approvato in via definitiva dal consiglio d'ambito di ATERSIR. Entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 il PEF sarà recepito ed approvato dal Consiglio Comunale.</p> <p>Nel 2018 i costi del pef sono stati in parte assorbiti dall'applicazione di avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2017.</p> <p>I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella determinazione del piano tariffario sono stati, nel pieno rispetto degli incombenti previsti dalla normativa di riferimento, una sostanziale continuità nella ripartizione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti mantenendo, contestualmente, un rapporto equo nella definizione del prelievo tariffario applicato alle categorie di utenza domestica e non domestica sia alla singola utenza. L'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, sempre effettuato sulla base dell'imputazione delle componenti di costo prevista dal D.P.R. 158/1999, viene quindi effettuata per quanto possibile e compatibile in continuità con l'esercizio precedente.</p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Il regolamento prevede l'esenzione dalla tassa rifiuti per le unità domestiche che abbiano disattivato utenze idriche e/o elettriche. La medesima esenzione è prevista anche per le unità non domestiche qualora oltre alla disattivazione di almeno una utenza dimostrino l'inutilizzo dei locali a qualsiasi uso.</i></p> <p><i>A seguito di tali agevolazioni si registrano annualmente diverse chiusure di utenze con diminuzione delle metrature soggette alla tassa.</i></p>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 537.720,12		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 518.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 519.500,00	€ 519.500,00	€ 519.500,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Dal 2019 è stato sospeso il blocco delle aliquote. Viene confermata per l'anno 2019 nella misura dello 0,8%.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il comune applica l'aliquota del 0,8 per cento con le medesime soglie di esenzione previste per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.		
Criterio utilizzato per la previsione	Le direttive della Commissione ARCONET prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri. –		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.514,73 tosap temporanea € 11.746,20 tosap permanente

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.000,00 tosap temporanea € 13.000,00 tosap permanente		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 10.000,00 tosap temporanea € 13.000,00 tosap permante	€ 10.000,00 tosap temporanea € 13.000,00 tosap permante	€ 10.000,00 tosap temporanea € 13.000,00 tosap permante
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Dal 2019 è stato sospeso il blocco delle aliquote/tariffe. Le tariffe applicate risultano inalterate dal 2009 (vedi deliberazione di C.C. n. 10 in data 23/02/2009)		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 24.466,96		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 26.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 27.490,00	€ 27.490,00	€ 27.490,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La Corte Costituzionale con sentenza n. 15/2018 ha dichiarato la legittimità costituzionale del comma 739 della L. 208/2015, mantenendo salvi fino al 26.6.2012 data di entrata in vigore del D.L. 83/2012 gli aumenti tariffari nel frattempo deliberati o tacitamente rinnovati;</p> <p>Con la citata sentenza la Corte Costituzionale ha espresso il principio secondo cui "venuta meno la norma che consentiva di apportare maggiorazioni all'imposta, gli atti di proroga tacita avrebbero dovuto ritenersi semplicemente illegittimi, perché non poteva essere prorogata una maggiorazione non più esistenti.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Con delibera di Giunta Comunale per l'anno 2019 è stato approvato che per le superfici superiori al metro quadrato l'aumento complessivo della tariffa base stabilita con il DPCM 16 febbraio 2001, così come previsto con Legge 145 del 30/12/2018 art. 1, comma 919, è pari al 50%;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	In deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, è stata data la possibilità di dilazionare gli eventuali rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale 15/2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti diventa definitiva.		
Note	E' in corso l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni per gli anni 2019 e 2020 e prevede un minimo garantito annuo di € 17.500. L'entrata prevista - al lordo dell'aggio del 50% - è		

	complessivamente di € 35.000,00 di cui € 27.490 di imposta di pubblicità ed € 7.510,00 per pubbliche affissioni.
--	--

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

	ACCERTATO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
IMU/ICI	€ 178.323,66	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
TASI	€ 3.530,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
TASSA RIFIUTI	€ 59.468,26	€ 72.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
	€ 241.321,92	€ 239.700,00	€ 237.700,00	€ 237.700,00	€ 237.700,00

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di IMU le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di Tassa rifiuti continua l'attività di verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati oltre alla verifica delle unità immobiliari non domestiche da assoggettare al tributo.

Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

Rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. In caso di rateizzazione oltre i 12 mesi successivi, si riduce l'accertamento e si reimputa agli esercizi di scadenza delle singole rate. Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto del Fondo di solidarietà comunale anno 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 921 Legge 145/2018.

L'importo, per espressa previsione normativa, per l'anno 2019 rimmarrà identico al 2018.

Per il comune di Gaggio Montano l'importo assegnato per il 2019 corrisponde ad € 110.364,63.

Fondo perequativo imu/tasi

Sono state assegnate due quote del Fondo IMU - TASI.

La prima ai sensi art. 1 comma 892 Legge 145/2019, destinata al finanziamento spese per la sicurezza, anche di parte corrente, la seconda ai sensi art. 11 bis comma 8 DL 135/2018 convertito in Lgge 12/2019, utilizzabile liberamente in parte corrente.

A tale fine, il Ministero dell'Interno comunica che a seguito della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenutasi il 14 febbraio u.s. , è in corso di perfezionamento il decreto ministeriale recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari

complessivamente a 190 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale". **Per il nostro comune le risorse assegnate corrispondono ad € 64.885,67 previsti per gli anni 2019 /2020 /2021 da destinarsi alla sicurezza stradale in materia di pulizia neve.**

Inoltre, vista la modifica operata dalla Legge 12/2019, che ha stanziato altri 110 milioni solo per l'anno 2019, il Ministero dell'Interno ha comunicato che è in corso di perfezionamento anche il decreto ministeriale recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 110 milioni di euro, per l'anno 2019, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI". **Per il nostro comune corrispondono ad € 37.565,39 previste nell'anno 2019.**

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata l'evoluzione del fondo imu/ tasi dalla sua istituzione al 2018:

	2014	2015	2016	2017	2018
Ammontare	625 ML	472,5 ML	390 ML	300 ML	300 ML
Norma di riferimento	Art. 1, co. 731, L. 147/2013	Art. 8, co. 10, DL 78/2015 (L. 125/2015)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015	ART 3, C.1, DPCM 10 MARZO 2017	Art. 1, co. 870, L. 205/2017 (per il solo anno 2018)
Accertamento /previsione a bilancio	€ 213.439,69	€ 161.360,40	€ 133.186,37	€ 102.451,05	€ 102.451,05

Proventi sanzioni codice della strada

	ACCERTATO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
CODICE DELLA STRADA	€ 189.258,13	€ 266.000,00	€ 286.000,00	€ 286.000,00	€ 286.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI LEGGI E REGOLAMENTI - SERVIZIO P.M.	€ 23.289,57	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE	€ 212.547,70	€ 301.000,00	€ 301.000,00	€ 301.000,00	€ 301.000,00
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00

Le maggiori entrate c.d.s. del triennio 2019/2021 rispetto al 2018 sono state previste in relazione all'utilizzo del targasistem, già attivato dal settembre scorso.

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

Canoni Bim

Saranno poste in atto le procedure finalizzate al recupero dei sovracanonici Bim non versati da parte dei concessionari di derivazioni di acque che non sono in regola con gli adempimenti imposti dalla normativa.

Allo stato dell'arte i Comuni che rientrano all'interno del Bim Reno, ovvero tutti i Comuni elencati all'interno del Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 27 dicembre 1983, percepiscono il sovracanone Bim per le centrali di Le Piane, Santa Maria e per la centrale di pompaggio di Bargi, quest'ultima oggetto di una ripartizione ad hoc prevista con il Decreto Ministero dell'ambiente 29 novembre 2005.

Le centrali che saranno oggetto di attività di recupero sono 8, anche se la maggioranza del gettito fa riferimento alla Centrale Enel di Suviana.

Il bilancio di previsione prevede nell'esercizio 2019 € 42.600,00 per recuperi sulle annualità 2014/2018 ed € 11.300,00 per l'annualità 2019.

A titolo cautelativo si è accantonato un 50% di tale entrata a FCDE.

Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale, sono riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica. La convenzione in essere è stata approvata con delibera di C.C. n° 29 del 27/07/2017 ed ha validità per il triennio 2017/2019.

Dovrà necessariamente essere sottoscritta una nuova convenzione per gli anni successivi al 2019.

I relativi proventi per gli anni 2019/2021 sono stati previsti al tit. II dell'entrata.

	Accertato 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa corrente vincolata	€ 115.605,00	€ 129.000,00	€ 157.000,00	€ 157.000,00	€ 157.000,00
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani toscani e speciali destinata a spesa corrente	€ 183.357,42	€ 171.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
Tot. Entrata tit. II	€ 298.962,42	€ 300.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00
Entrata tit. IV Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa di investimento	€ 25.000,00	€ 12.000,00			
Tt. Entrata tit. IV	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

TOTALE	€ 323.962,42	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Riguardo la destinazione obbligatoria del disagio derivante dai rifiuti urbani emiliani l'amministrazione si è attenuta alle disposizioni impartite da Atersir.

La previsione è stata fatta tenendo conto dei presunti conferimenti in discarica.

E' opportuno far presente che il comune di Castel di Casio (pur in presenza di precise direttive di Atersir (vedi delibera ATERSIR Consiglio d'Ambito n. 31 del 13 luglio 2015) ha fatto ricorso sia sulla convenzione sottoscritta per il 2014 sia su quella per il 2015/2016.

Trasferimenti per partecipazione al contrasto dell'evasione fiscale

Ai Comuni che, nell'ambito dell'ordinario contesto operativo di svolgimento delle proprie attività istituzionali, contribuiscono all'accertamento fiscale è attribuita, in via provvisoria, una quota incentivante del 33% delle maggiori somme riscosse anche a titolo non definitivo relative alle imposte:

- sul reddito delle persone fisiche
- sul reddito delle società
- sul valore aggiunto
- di registro, ipotecaria e catastale
- tributi speciali catastali
- comprensive anche di interessi e sanzioni.

I comuni partecipano all'attività di accertamento fiscale nell'ambito dell'ordinario contesto operativo di svolgimento delle proprie attività istituzionali, fornendo informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi erariali, diretti ed indiretti.

La partecipazione dei comuni all'accertamento si realizza mediante la comunicazione all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza delle segnalazioni qualificate.

Nell'esercizio 2021 sono previste risorse in entrata per 15.000,00 e pertanto dovranno essere poste in essere le necessarie procedure per l'attivazione dei controlli/segnalazioni, compreso la formazione del personale da coinvolgere.

Proventi delle concessioni edilizie

L' art. 1, comma 460 della legge n. 232/2016 disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte e disponendo che tali risorse dal 2018 potranno essere utilizzate per

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

	Accertato 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Proventi permessi di costruire	€ 85.984,84	€ 130.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Di cui da destinarsi a spesa correnti	€ 80.000,00	€ 116.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00
Di cui da destinarsi a spesa di investimento	€ 5.984,84	€ 14.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Per ciascuno degli anni 2019 / 2020 /2021 l'importo di € 146.000 destinato alla parte corrente è destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, mentre alla parte investimenti sono destinati € 4.000,00 per far fronte ad eventuali richieste di rimborso di oneri di urbanizzazione già incassati a fronte di interventi edilizi non realizzati.

In considerazione dell'utilizzo alla parte corrente degli proventi dei permessi di costruire previsti nel 2019/2021, a tutela degli equilibri di bilancio, sarà necessario monitorare attentamente l'andamento degli accertamenti/ riscossioni.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Spese di personale

- Le spese di personale sono improntate al rispetto del limite definito dall'art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296:

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

VERIFICA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2019/2021				
COMPONENTI INCLUSE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziameti 2019 (da previsione)	Stanziameti 2020 (da previsione)	Stanziameti 2021 (da previsione)
-	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	più € 970.606,00	€ 945.570,00	€ 945.570,00
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte a personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 744.245,00	€ 723.720,00	€ 723.720,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e oneri per la previdenza complementare	€ 217.411,00	€ 212.900,00	€ 212.900,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo	€ 8.950,00	€ 8.950,00	€ 8.950,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL			
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)			
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)			
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)			
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
-	Totale altri Macroaggregati (102 / 103 / 104 / 110)	più € 116.500,00	€ 115.970,00	€ 115.970,00
di cui	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni , LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	€ 45.050,00	€ 43.950,00	€ 43.950,00
-	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)			
-	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione , buoni pasto, ecc.) NON CONSIDERATA FORMAZIONE PERCHE' NON CONSIDERATA NEMMENO NELLA MEDIA 2011/2013			
-	Irap macroaggregato 102	€ 64.950,00	€ 63.170,00	€ 63.170,00
-	oneri per rinnovo contrattuale - macroaggregato 110	€ 6.500,00	€ 8.850,00	€ 8.850,00
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)	€ 1.087.106,00	€ 1.061.540,00	€ 1.061.540,00
-	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti	più € 53.042,00	€ 53.042,00	€ 53.042,00
	TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)	€ 1.140.148,00	€ 1.114.582,00	€ 1.114.582,00
COMPONENTI ESCLUSE:				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	più € 146.863,00	€ 149.213,00	€ 149.213,00
	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	più € 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	più € 26.550,00	€ 26.550,00	€ 26.550,00
	Spese per formazione del personale	più		
	Rimborsi per missioni	più € -		
	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	più		
	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	più € 20.100,00	€ 10.050,00	€ 10.050,00
	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	più		
	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	più		
	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	più		
	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	più		
	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	più		
	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale compreso oneri riflessi	più € 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti - già indicati nei punti precedenti	più		
	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non su comandi perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e non su le categorie protette in quanto non sono soggette a IRAP)	più		
	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	più		
	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	più		
	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	più		
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	€ 249.513,00	€ 241.813,00	€ 241.813,00
	TOTALE SPESA 2016 ASSOGGETTATE AL LIMITE C = A-B	€ 890.635,00	€ 872.769,00	€ 872.769,00
	MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2012 -2013 - LIMITE DI SPESA -	€ 931.982,09	€ 931.982,09	€ 931.982,09
	MARGINE DI SPESA DISPONIBILE	€ 41.347,09	€ 59.213,09	€ 59.213,09

Spesa per servizi gestiti in Unione

Dal 2015 ad oggi è confluita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la gestione di diversi servizi per i quali sono state previste le relative risorse di trasferimento come da tabella sotto riportata:

MIS.	PR.	Tit.	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap. PEG	Oggetto	Prev. Anno In Corso 2019	Prev. Plur. 2020	Prev. Plur. 2021
1	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1070	TRASFERIMENTI PER UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
1	3	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1064	FORMAZIONE IN MATERIA DI CONTABILITA' E BILANCIO	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00
1	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1192	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE/TRIBUTI (RECUPERO COATTIVO SU ENTRATE TRIBUTARIE ED ELABORAZIONE TARIFFE TARI)	€ 32.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
1	8	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1066	TRASFERIMENTI PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO INFORMATICO	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
1	10	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1062	SERVIZI N MATERIA DI PERSONALE (ASSUNZIONI, SANZIONI DISCIPLINARI, FORMAZIONE)	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
1	11	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1193	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO C.U.C.	€ 3.250,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00
3	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1294	TRASFERIMENTO PER SERVIZI IN CONVENZIONE - RECUPERO COATTIVO SANZIONI CDS E SANZIONI AMM.VE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4	6	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1792	TRASFERIMENTO PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA L. 102/1994	€ 30.500,00	€ 30.500,00	€ 30.500,00

4	6	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1410	TRASFERIMENTI PER SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	€ 276.000,00	€ 276.000,00	€ 273.000,00
5	2	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1481	FUNZIONI BIBLIOTECARIE	€ 2.150,00	€ 2.150,00	€ 2.150,00
5	2	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1507	TRASFERIMENTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
9	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1575	TRASFERIMENTI PER GESIONE SERVIZI DIFESA DEL SUOLO	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
11	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1574	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00
12	1	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1789	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA, MINORI E ASILO NIDO	€ 88.500,00	€ 88.500,00	€ 88.500,00
12	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1883	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' A FAVORE DI PERSONE SOCIALMETNE SVANTAGGIATE O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 550,00	€ 550,00	€ 550,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1881	INTERVENTI ASSISTENZIALI - S.A.D. AREA NON AUTOSUFFICIENZA	€ 29.500,00	€ 29.500,00	€ 29.500,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1905	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI - BILANCIO SOCIALE E UFFICIO FAMIGLIE, MINORI E VULNERABILITA'	€ 181.500,00	€ 181.500,00	€ 181.500,00
14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2107	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SUAP	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00

14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2110	GESTIONE ASSOCIATA MACELLOINTERCOMUNALE	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
TOTALE GENERALE										€ 733.350,00	€ 726.350,00	€ 723.350,00

Gli stanziamenti di spesa sono stati determinati sulla base del preventivo inviatoci dall'Unione ad esclusione della spesa prevista per il servizio associato entrate, dove le previsioni sono state fatte in funzione delle entrate tributarie e da sanzioni cds/amm.ve per le quali dovranno essere attivate le procedure per la riscossione coattiva.

Oltre ai trasferimenti per i servizi conferiti sono previsti a favore dell'Unione anche € 10.179,00 per quota associativa.

All'entrata sono previsti rimborsi dall'Unione per personale in comando su servizio SUAP € 4.000,00 e per personale in comando su servizi scolastici € 38.172.

Coerenza bilancio di previsione con i limiti di spesa

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

Norme di riferimento: art. 6 del D.L. n. 78/2010; art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012; L. n. 228/2012; D.L. n. 101/2013; D.L. n. 66/2014; D.L. n. 50/2017; c. 905 n. 145/2018.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Studi e incarichi di consulenza Pdc 1.3.2.10.1	2.040,00	80%	408,00	500,00	500,00	500,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza Pdc 1.3.2.99.11 pdc 1.3.1.2.9 pdc 1.3.2.2.	15.983,91	80%	3.196,78	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	Missioni pdc 1.3.2.2.2	1.517,08	50%	758,54	759,00	759,00	759,00
4	Formazione p.d.c. 1.3.2.4.999 p.d.c. 1.4.1.2. per servizi gestiti dall'Unione	5.483,43	50%	2.741,72	1.353,00	1.353,00	1.353,00
5	Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0
1. TOTALI		25.024,42		7.105,04	5.712,00	5.712,00	5.712,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					1.393,04	1.393,04	1.393,04

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2018/2020
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	6.056,04	0,00	6.056,04	30%	1.816,81
2. TOTALI		6.056,04		6.056,04		1.816,81

ND	Tipologia di spesa	Limite 2019/2021	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1.816,81	1.816,81	1.816,81	1.816,81
3. TOTALI		1.816,81	1.816,81	1.816,81	1.816,81
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE			0,00	0,00	0,00

Riduzione spese per informatica - L. 28 dicembre 2015 n. 208 - comma 512, 513, 514, 515

PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2013	IMPEGNATO 2014	IMPEGNATO 2015	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
U. 1.03.01.02.006 (nota 1)	MATERIALE INFORMATICO	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
U. 1.03.02.07.006 (nota 3)	LICENZE D'USO SW	€ -		€ 915,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
U. 1.03.02.19.000	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI						
U. 1.03.02.19.001 (nota 2)	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	€ 19.251,15	€ 21.802,27	€ 20.451,34	€ 28.150,00	€ 28.150,00	€ 28.150,00
U. 1.03.02.19.002	ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE			€ 480,00			
U. 1.03.02.19.004	SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI E VOIP E MANUTENZIONE						
U. 1.03.02.19.006 (nota 4)	SERVIZI DI SICUREZZA			€ -			
U. 1.03.02.19.007	SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE						
U. 1.03.02.19.009	SERVIZI PER LE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	€ 565,19					
U. 1.03.02.19.010	SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ICT						
TOTALE SOMME IMPEGNATE/ DA IMPEGNARE		€ 19.816,34	€ 21.802,27	€ 21.846,34	€ 30.150,00	€ 30.150,00	€ 30.150,00
ACQUISTI TRAMITE CONSIP O ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI					€ 11.257,60	€ 19.469,94	€ 19.469,94
SPESE PER PROGETTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO AGID				€ 2.825,00	€ 573,40	€ 573,40	€ 573,40
TOTALE SPESE ESCLUSE DAL LIMITE (co. 515, L. 208/2015)		€ -	€ -	€ 2.825,00	€ 11.831,00	€ 20.043,34	€ 20.043,34
TOTALE SPESE SOGGETTE A LIMITE		€ 19.816,34	€ 21.802,27	€ 19.021,34	€ 18.319,00	€ 10.106,66	€ 10.106,66
MEDIA TRIENNALE				€ 20.213,32			
OBIETTIVO DI RISPARMIO (50%) = LIMITE 2019				€ 10.106,66	-€ 8.212,34	-€ 0,00	-€ 0,00

Riguardo al rispetto del limite di spesa per informatica si evidenzia che il servizio è passato all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese al quale vengono trasferite le risorse. Dal computo del limite di spesa del triennio 2013/2015 pertanto non si è tenuto conto di quelle spese ora sostenute dall'Unione.

Si evidenzia inoltre che sul bilancio 2019 sono già impegnati € 18.319,00 per un contratto stipulato nel 2018. Gli acquisti ancora da effettuare dovranno essere effettuati tramite consip o altri soggetti aggregatori per rispettare così la norma in merito alla riduzione di spese per informatica.

Capacità di indebitamento - art. 204 T.U.E.L.- comma.1. "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

Nel 2018 è stato contratto con Cassa DD.PP. un mutuo flessibile di € 990.200,00 per il parziale finanziamento dei lavori di efficientamento energetico da farsi nelle scuole del capoluogo e nella piscina comunale. Il mutuo è stato spalmato sugli anni 2018 / 2020 / 2021 in relazione al cronoprogramma dei lavori (€ 97.776,00 nel 2018, € 458.224 nel 2019 ed € 434.200 nel 2021), il relativo ammortamento decorrerà dal 01.01.2021.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.643.090,94	3.635.667,00	3.717.320,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	545.619,07	583.056,00	508.198,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	599.874,80	695.891,57	659.258,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.788.584,81	4.914.614,57	4.884.776,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	478.858,48	491.461,46	488.477,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	293.850,00	281.300,00	288.098,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	37.102,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		185.008,48	210.161,46	163.277,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	7.557.394,86	7.524.223,86	7.462.528,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	458.224,00	434.200,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		8.015.618,86	7.958.423,86	7.462.528,86
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					2021
		2016	2017	2018	2019 ³	2020	
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO [*]	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

^{*}) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO -

IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti-inserire con il segno (-)

Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)

IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

^{**})

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ⁴
1.01.01	Tassa rifiuti ordinaria e recupero evasione
1.01.01	Imu - Proventi recupero evasione tributaria
3.02.02 / 3.02.03	Proventi sanzioni codice della strada
3.02.02 / 3.02.03	Sazioni amministrative del servizio P.M.

³ Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L.145/2018.

⁴ L'elencazione è puramente indicativa.

3.01.03	Fitti attivi
1.01.01	Sovracanoni Bim Reno

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Per i Sovracanoni Bim Reno, essendo una nuova entrata e non avendo pertanto dati storici ai quali fare riferimento, è stato accantonato a FCDE un 50% della previsione di entrata.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2019/2021

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2019 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2019 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2019 @	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	3.01.03	€ 30.000,00	€ 1.364,25	€ 1.400,00	4,67%
RECUPERO IMU/TASI	CAP. 1009 /1012	1.01.01	€ 165.500,00	€ 39.881,36	€ 40.000,00	24,17%
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025/ 1026/1027/ 1028/ 1029/ 1030/ 1031/ 1032/ 1042/ 1044	1.01.01	€ 1.119.340,00	€ 84.773,21	€ 84.850,00	7,58%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021	3.02.02 / 3.02.03	€ 15.000,00	€ 7.884,60	€ 8.000,00	53,33%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018	3.02.02 / 3.02.03	€ 286.000,00	€ 73.732,23	€ 74.000,00	25,87%
SOVRACANONI BIM	CAP. 1015 / 1019	1.01.01	€ 53.900,00	€ 26.950,00	€ 27.000,00	50,09%
TOTALE			€ 1.669.740,00	€ 234.585,65	€ 235.250,00	

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2020 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2020 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2020 @	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	3.01.03	€ 30.000,00	€ 1.524,75	€ 1.600,00	5,33%
RECUPERO	CAP. 1009	1.01.01	€	€	€	26,98%

IMU/TASI	/1012		165.500,00	44.573,29	44.650,00	
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025/ 1026/1027/ 1028/ 1029/ 1030/ 1031/ 1032/ 1042/ 1044	1.01.01	€ 1.119.340,00	€ 94.746,53	€ 95.000,00	8,49%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021	3.02.02 / 3.02.03	€ 15.000,00	€ 8.812,20	€ 9.000,00	60,00%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018	3.02.02 / 3.02.03	€ 286.000,00	€ 82.406,61	€ 82.500,00	28,85%
SOVRACANONI BIM	CAP. 1015 / 1019	1.01.01	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
TOTALE			€ 1.619.840,00	€ 234.063,38	€ 234.750,00	14,49%

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2021 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2021 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2021 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063	3.01.03	€ 30.000,00	€ 1.605,00	€ 1.700,00	5,67%
RECUPERO IMU	CAP. 1009	1.01.01	€ 165.000,00	€ 46.777,50	€ 46.800,00	28,36%
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025/ 1026/1027/ 1028/ 1029/ 1030/ 1031/ 1032/ 1042/ 1044	1.01.01	€ 1.119.340,00	€ 99.733,19	€ 100.000,00	8,93%
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021	3.02.02 / 3.02.03	€ 15.000,00	€ 9.276,00	€ 9.500,00	63,33%
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018	3.02.02 / 3.02.03	€ 286.000,00	€ 86.743,80	€ 86.750,00	30,33%
SOVRACANONI BIM	CAP. 1015 / 1019	1.01.01	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
TOTALE			€ 1.619.340,00	€ 246.135,49	€ 246.750,00	15,24%

Si osserva che il nostro ente, nel rispetto delle percentuali previste dalla norma, si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore al 100% della media del non riscosso dei cinque anni precedenti. L'ammontare dell'accantonamento ad FCDE così determinato, pur risultando congruo in relazione ai principi contabili, è sicuramente sotto stimato in relazione alle effettive probabilità di riscossione dei crediti. Il peso del FCDE sarà rilevante per i bilanci futuri anche in considerazione del graduale allineamento all'accantonamento del 100% a partire dall'esercizio 2021. A tutela degli equilibri di bilancio sarà quindi necessario monitorare

attentamente l'andamento delle riscossioni in conto competenza e in conto residui destinando a FCDE eventuali risorse aggiuntive che si dovessero registrare.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,66% per il 2019, 0,68% per il 2020 e 0,67% per il 2021. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo di riserva per spese non prevedibili	10.286,00	10.000,00	10.024,00
Fondo di riserva	19.714,00	20.000,00	19.976,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 30.000,00, pari allo 0,48% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali dipendenti	5.000,00	7.350,00	7.350,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali segretario	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	235.250,00	234.750,00	246.750,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	37.100,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	37.100,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	235.500,00	Rimborsi Tributari	25.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	286.000,00	Restituzione sanzioni cds	1.000,00
Proventi sanzioni Amministrative	15.000,00		
Gettiti derivanti da recupero Canoni Bim Reno anni pregressi	46.600,00	Spesa per PUG (Piano Urbanistico Generale)	11.000,00
Rimborso da assicurazioni	21.290,00	Spese per manutenzione su beni mobili/immobili danneggiati	21.290,00
Sussidi assistenziali da regione per emergenza frana Marano 2018	11.000,00	Sussidi da girare alle famiglie per emergenza frana Marano 2018	11.000,00
Proventi da concessioni edilizie e sanatorie	150.000,00	Restituzione oneri concessioni edilizie	4.000,00
Canoni di concessioni cimiteriali	25.000,00	Investimenti finanziati con canoni di concessioni cimiteriali	25.000,00
Accensioni di prestiti	458.224,00	Gli investimenti diretti	458.224,00
TOTALE ENTRATE	1.285.714,00	TOTALE SPESE	593.614,00

Sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti (entrate>spese) = € 692.100,00

Per le entrate di cui sopra di difficile esigibilità (recupero evasione tributaria, canoni bim, sanzioni cds e sanzioni amministrative) alla spesa è stato istituito un FCDE di € 148.603,00.

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti risulta molto alta. Tale situazione rappresenta una criticità per il bilancio che deve essere attentamente monitorata al fine di non compromettere gli equilibri futuri.

Secondo i nuovi principi contabili le entrate per recupero evasione/elusione tributaria e i proventi da sanzioni vanno allocate tra le entrate non ricorrenti anche se le medesime hanno comunque regime ricorrente. Si riporta tabella con i relativi dati rendicontati del triennio 2015/2017 e previsione 2019/2021:

ENTRATA	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	MEDIA TRIENNALE 2015/2017	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
recupero evasione ICI/IMU	€ 71.274,11	€ 133.816,38	€ 178.323,66	€ 127.804,72	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
recupero evasione TARSU / TARES / TARI	€ 35.519,00	€ 41.498,78	€ 59.468,26	€ 45.495,35	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
recupero evasione TASI	€ 169,00	€ 6.635,32	€ 3.530,00	€ 3.444,77	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 106.962,11	€ 181.950,48	€ 241.321,92	€ 176.744,84	€ 235.500,00	€ 235.500,00	€ 235.500,00
sanzioni CDS	€ 162.213,54	€ 230.821,04	€ 157.619,43	€ 183.551,34	€ 286.000,00	€ 286.000,00	€ 286.000,00
sanzioni AMMINISTRATIVE	€ 3.753,74	€ 22.598,77	€ 23.250,66	€ 16.534,39	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE GENERALE	€ 272.929,39	€ 435.370,29	€ 422.192,01	€ 376.830,56	€ 536.500,00	€ 536.500,00	€ 536.500,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 ammonta ad €. 1.154.908,59.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 1.277.569,27, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.154.908,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	233.977,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	6.880.090,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	6.949.471,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	25.964,94
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	1.345.470,27
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	67.901,00

(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018	1.277.569,27
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.046.657,00
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	0,00
-	Fondo contenzioso	65.000,00
-	Altri accantonamenti	51.953,30
	B) Totale parte accantonata	1.163.610,30
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.201,37
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.579,41
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	57.780,78
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	9.951,29
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	46.226,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019-2021 sono previsti un totale di €. 2.133.044,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	901.824,00	664.200,00	230.000,00
Altre spese in conto capitale	156.820,00	116.600,00	63.600,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.073.644,00	780.800,00	293.600,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	543.200,00	312.600,00	264.600,00
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V	41.000,00	9.000,00	4.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	31.220,00	25.000,00	25.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	615.420,00	346.600,00	297.600,00
MUTUI TIT. VI	458.224,00	434.200,00	
TOTALE	1.073.644,00	780.800,00	297.600,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di concessioni cimiteriali (nel 2019 anche rimborso da assicurazione per € 6.220,00);

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
interventi di efficientamento energetico nelle scuole del capoluogo e piscina comunale;

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre la fattispecie.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁶	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁷	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	www.cosea.bo.it	SI
COSEA AMBIENTE SPA	www.coseaambientespa.it	SI
LEPIDA SPA	www.lepida.it	SI
HERA SPA	www.gruppohera.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI PARTECIPATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,26%
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%
LEPIDA SPA	0,015%
HERA SPA	0,00018%

Con atto di c.c. n. 43 in data 18.12.2018 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni societarie.

⁵ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁷ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.